



La storia come bene pubblico, utile e necessaria come l'acqua o l'ambiente. Il passato come strumento per vivere con maggiore consapevolezza il presente, e affrontare con maggiore impegno ed efficacia le sfide che il futuro ci riserva. Non è uno scherzo, soprattutto se parliamo di storia pubblica in un territorio, come Foggia e la Capitanata, che hanno scritto pagine importanti nel lungo percorso della storia del lavoro, e dell'emancipazione dei lavoratori.

È questa la sfida lanciata del sindacato pensionati della Cgil di Foggia con *l'Archivio della Memoria Ritrovata*: un archivio di "public history", che si prefigge di recuperare e raccontare la grande storia del movimento operaio e bracciantile della Capitanata.

Basato su un ricco patrimonio fotografico, documentale e multimediale, *l'Archivio* dallo Spi Cgil della provincia di Foggia, in collaborazione con Cgil e Spi Cgil Puglia, Cgil Foggia, Auser, Anpi e Fondazione Foa.

Il sito sarà on line all'indirizzo web <https://memoriaritrovata.it>. Verrà inaugurato oggi, lunedì 30 maggio 2022, durante una manifestazione pubblica che si svolgerà alle ore 17.00,

nell'Auditorium della Camera del Lavoro di Foggia (via della Repubblica, 68), con gli interventi di Alfonso Ciampolillo, segretario generale Spi Foggia, Maurizio Carmeno, segretario generale Cgil Foggia, Gianni Forte, segretario generale Spi Puglia. Le conclusioni saranno svolte da Francesco Palaia, responsabile nazionale del Progetto Memoria dello Spi Cgil.

A presentare il progetto sarà Geppe Inserra, che ha curato la costruzione dell'archivio, assieme a Arturo Santarcangelo, webmaster, e a Matteo Carella, la cui collezione fotografica, interamente digitalizzata, rappresenta il nucleo fondante della base dati offerta ai visitatori.

Sezioni particolari dell'archivio sono dedicate alle lotte popolari per il metano, che negli anni Sessanta del secolo scorso infiammarono le popolazioni del Subappennino Dauno, ai protagonisti del movimento operaio e bracciantile, alle lotte per il lavoro.

L'idea di fondo è che la storia è un bene pubblico, che va messo a disposizione della comunità come strumento di conoscenza del passato e di consapevolezza del presente.

«L'inaugurazione del sito e dell'archivio – afferma il segretario generale Alfonso Ciampolillo – non è un punto d'arrivo ma piuttosto l'inizio di un percorso nel quale intendiamo coinvolgere tutti i depositari della memoria popolare e collettiva della nostra terra. Lavoreremo con le nostre leghe per reperire altra documentazione. La nostra idea è che un archivio è tanto più utile se è aperto: chiunque lo desideri può contribuire, mettendo a disposizione per la digitalizzazione i materiali di cui è in possesso.»

Non mancate, è un appuntamento importante.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



Manfredonia si racconta

attraverso foto e
filmati d'epoca



• “Giuseppe Di
Vittorio, mio
padre”: su
Lettere Meridiane
il memoriale della
figlia Baldina



• Alfonso
Ciampolillo:
compagno di
tutti, sindacalista
col sorriso



• La grande eredità
che ci lascia
Alfonso
Ciampolillo

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 0